



STELLE CADENTI

→ **Attesi** nelle prossime settimane i risultati degli esami farmacologici

→ **E spunta** la notizia di un suo terzo album che i fan attendono da anni

Winehouse: mistero sulla morte l'autopsia non ha dato risposte

le braccia di un altro uomo. «La donna - dice il cantautore - è il centro del mio universo. Non esiste uomo per cui la donna non sia la cosa più importante della vita. La intendo come madre, come amante, come chiave d'interpretazione della realtà, anche se delle donne non mi fido fino in fondo. Tutti gli aggettivi e i sostantivi di questo album sono declinati al femminile, e tutte le parole più importanti della mia vita, la voce, la musica e l'amicizia sono di genere femminile». Il secondo pezzo, intitolato *Allora canta*, è una ballata lenta, meditata, una vera e propria didascalia dei tempi difficili che ci aspettano. È la storia di due amici che s'incontrano come ogni giorno, per strada, e si riscoprono diversi.

LE DIFFICOLTÀ DEI TEMPI

«La difficoltà dei tempi - spiega Venditti - la mancanza di lavoro, i problemi a reperire denaro per le esigenze del quotidiano, finiscono per rovinare anche i rapporti interpersonali più intimi. Il meccanismo lavoro-consumo, il bisogno impellente di guadagnarsi non più la vita ma la sopravvivenza, rende tutti più cinici, più schivi, più egoisti. Questo è un male perché i problemi bisogna affrontarli insieme, anche tra uomini di diverse generazioni. Nella canzone ho raccontato un incontro tra amici, ma avrei potuto tranquillamente descrivere un momento tra me e mio figlio. Lui lotta per il lavoro, per l'amore, per tutto. Ecco perché ho voluto chiudere il pezzo con un augurio, scrivendo la libertà ritornerà. In questa fiducia nel domani la musica per me ha un ruolo fondamentale».

Oltre il confine, il terzo pezzo che ascoltiamo, è anch'esso rivolto all'attualità. Parla dell'immigrazione, delle difficoltà di chi intraprende l'insidiosa via del mare per cercare una nuova vita. Come in una favola, il cantautore richiama alla fiducia nel prossimo, all'aiuto reciproco, alla capacità dei giovani di essere curiosi, di ricrearsi un immaginario che prescinda da campanilistiche differenze di bandiera e di credo religioso, «affinché nei luoghi di confine siano costruite case».

La capacità di affrontare la diversità, e di lottare per quello in cui si crede in ogni momento della vita, è un tema ricorrente nelle parole di Venditti. «Perché - conclude - come diceva Gabor, alle volte partecipare non basta, nella vita ci vuole la lotta». ♦

L'attesa autopsia sul corpo della star non ha rivelato i motivi del decesso. Si aspettano gli esami farmacologici, mentre l'inchiesta del coroner sarà riaggiornata al 26 ottobre. Già oggi potrebbero celebrarsi i funerali.

VALERIA TRIGO
ROMA

È ancora mistero sulla morte di Amy Winehouse: l'autopsia non ha rivelato i motivi del decesso. Si attendono quindi i risultati degli esami tossicologici che arriveranno tra due o quattro settimane. L'inchiesta del coroner, aperta ieri, sarà riaggiornata al prossimo 26 ottobre, in quanto la polizia non ha trovato nulla di sospetto a casa della star. La famiglia, che ieri ha ringraziato i fan davanti alla casa della cantante, potrà così celebrare i funerali già oggi, secondo il ccccto tra le ricostruzioni della sua «ultima notte» («l'avrebbe trascorsa da sola, guardando video e suonando tamburi per due ore in camera da letto, spingendo i vicini a lamentarsi per il rumore», riporta *l'Independent*), i gossip sulla sua depressione legati all'abbandono del fidanzato (motivo per cui «avrebbe ripreso a drogarsi», sempre per *l'Independent*) e la rimonta in testa alle classifiche dei suoi brani, spunta la notizia di un nuovo album. Il terzo della cantante che i fan di tutto il mondo attendono invano da cinque anni, da quel *Back to Black* che le valse cinque Grammy.

Un nuovo disco è stato più volte annunciato - ma senza un seguito - e il *Daily Telegraph* scrive che ci sarebbe «molto materiale» anche se in formato demo. In rete corrono pure i rumors di un suo duetto inciso nei Caraibi qualche mese fa con il rapper Cee-Lo Green. Di questo terzo disco di Amy si parla da tempo. Nel 2008 era stato lo stesso padre dell'artista, Mitch (anche lui sulla scia della figlia si è lanciato nella



I fan di Amy Non si ferma la processione davanti alla casa della musicista

musica) ad annunciare che entro pochi mesi sarebbe stato pronto. Amy Winehouse aveva deciso di ricorrere per questo fantomatico terzo disco a Salaam Remi, produttore di *Frank*, album del suo debutto. E Remi sarebbe stato il trait d'union per un duetto tra la soul singer e Cee-Lo Green (è anche il produttore del rapper), registrato a gennaio 2011 a St Lucia, nei Caraibi, dove la Winehouse aveva una casa. Il *Daily Star* aveva rivelato che il duetto doveva far parte del terzo disco, la cantante si era disintossicata e la sua voce «era ancora lì». Poi erano invece sopraggiunte indiscrezioni in rete che riferivano che il disco era pronto, ma che la casa discografica Island aveva deciso di rimandare l'uscita dopo che l'artista era tornata in un clinica. Il resto è cronaca.

Amy è ripiombata nell'abisso, ha riprovato ad andare in tour con i risultati che conosciamo (ultima data a Belgrado il 18 giugno chiusa tra i fischi poi tutti i concerti annullati, a cascata anche Lucca in Italia) e del disco non si hanno più notizie.

Certo è, però, che Amy da morta farà più soldi che da viva. Lo stile di vita autodistruttivo della star ha avuto un'influenza negativa anche sulle sue finanze, dimezzatesi da 10 milioni a 5 nel giro di un anno. Ora però il «marchio Winehouse» promette sempre meglio: a meno di una settimana dalla morte, la sua musica è in vetta alle classifiche di iTunes, segnando una traiettoria che, secondo fonti dell'industria discografica, promette un «decennio di costanti guadagni». ♦